

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2018

SUD

CITTÀ DI SALERNO	09/03/2018	8	Dormitorio per i clochard Proroga fino a Pasqua <i>Ferrovie Eleonora Tedesco</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	09/03/2018	6	Lo Stato si arrende alla Terra dei fuochi <i>Maria Bertone</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	09/03/2018	22	Buche, il Comune ci mette una pezza <i>Redazione</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	09/03/2018	37	Rischio sismico, vulcanico e idrogeologico: convegno degli ingegneri <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	09/03/2018	34	Buche e degrado se manca il senso della vergogna = Se manca il senso della vergogna <i>Antonio Coppola *</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	09/03/2018	26	Smottamenti lungo la strada <i>Pie.fra.</i>	8
ROMA	09/03/2018	14	Da Posillipo a via Crispi è slalom tra le buche <i>Francesca Di Lello</i>	9
ROMA	09/03/2018	14	Via Pigna, una condotta fognaria privata ha causato la mega-voragine <i>Francesca Bruiciano</i>	10
ROMA	09/03/2018	30	Rischi naturali, ingegneri in campo <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	09/03/2018	5	Danni dell'alluvione 2005 La Regione condannata <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/03/2018	22	Pronti a far saltare la caserma dei carabinieri <i>Mariarluca Conistabile</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/03/2018	26	Tagli su servizi e politiche sociali <i>Gaetano Mazzuca</i>	14
GAZZETTA DI BARI	09/03/2018	39	Incendio nel rudere dell'ex mattatoio = Incendio nell'ex mattatoio in fumo rifiuti e pneumatici <i>Antonio Galizia</i>	15
GAZZETTA DI BARI	09/03/2018	41	Due feriti in incidente <i>Redazione</i>	16
MATTINO AVELLINO	09/03/2018	28	Area di sviluppo, alla firma la convenzione fra sindaci e università per i fondi Ue <i>Antonella Palma</i>	17
MATTINO AVELLINO	09/03/2018	28	Incendio Conad, le telecamere mostrano l'autore dell'attentato <i>Pietro Montone</i>	18
MATTINO BENEVENTO	09/03/2018	28	Contrade, ecco il piano fogne e acqua <i>Luigi Patierno</i>	19
MATTINO CASERTA	09/03/2018	31	Torrenti e valloni, allarme per il rischio di smottamenti <i>Roberta Muzio</i>	20
MATTINO SALERNO	09/03/2018	30	Frane e buche torna l'incubo nelle frazioni <i>Simona Chiariello</i>	21
MATTINO SALERNO	09/03/2018	31	Vigili del fuoco, un presidio per l'emergenza roghi estiva <i>Ernesto Rocco</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/03/2018	15	Prevenzione dei rischi e tutela del territorio <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	09/03/2018	28	Comune, nominati due nuovi responsabili dell'Ufficio tecnico <i>Erica Tuselli</i>	24
corrieresalentino.it	08/03/2018	1	"Favolosa: questa sconosciuta", a Ugento un incontro tecnico a cura di Coldiretti Lecce <i>Redazione</i>	25
corrieresalentino.it	08/03/2018	1	Violento rogo: in fiamme quattro box destinati agli ambulanti di Piazza Libertini <i>Redazione</i>	26
quotidianodipuglia.it	08/03/2018	1	Violento incendio al mercato di Settelacquare, transennata tutta la zona <i>Redazione</i>	27
irpinia24.it	08/03/2018	1	Montoro ? Incendio di un cassonetto <i>Redazione</i>	28
irpinia24.it	08/03/2018	1	Chianche ? Incendio di un'auto sulla strada provinciale <i>Redazione</i>	29
irpinia24.it	08/03/2018	1	Contrada Cesine ? Polizia Municipale e Vigili del Fuoco intervengono per una frana <i>Redazione</i>	30
irpinia24.it	08/03/2018	1	Pratola Serra ? Bus in fiamme, l'intervento del Sindaco <i>Redazione</i>	31
irpinia24.it	08/03/2018	1	Avellino, interventi da parte dei Vigili del Fuoco a Piazza del Popolo <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2018

lecceprima.it	08/03/2018	1	Brucia vecchia auto nella zona 167: fiamme si propagano anche a uno scooter <i>Redazione</i>	33
lecceprima.it	08/03/2018	1	In fiamme quattro box destinati agli ambulanti di Piazza Libertini <i>Redazione</i>	34
napoli.repubblica.it	08/03/2018	1	Maltempo, Ischia: chiusa una strada a Serrara Fontana a causa di una frana <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	08/03/2018	1	Terremoto, allarme nel mar Tirreno: forte scossa sul Marsili <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	08/03/2018	1	Sarno: a fuoco un locale seminterrato. Tanta paura, nessun ferito <i>Redazione</i>	37
salernonotizie.it	08/03/2018	1	Masso pericolante sulla Statale Amalfitana: chiusa strada a Ravello <i>Redazione</i>	38
salernonotizie.it	09/03/2018	1	Incidenti stradali: scontro frontale, tre morti in Campania <i>Redazione</i>	39
salernotoday.it	08/03/2018	1	Battaglia (momentaneamente) vinta: il dormitorio posticipa la chiusura, verso la soluzione definitiva <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	08/03/2018	1	Paura a Siano, incendio in un'abitazione: nessun ferito <i>Redazione</i>	41
foggiatoday.it	08/03/2018	1	----- - Incidenti stradali -- /- - Orta Nova - - - - /- Sp 80 - - - - Inciden <i>Redazione</i>	42
occhiodisalerno.it	08/03/2018	1	Agropoli, distacco vigili del fuoco: entro l'estate sarà attivato <i>Redazione</i>	43
occhiodisalerno.it	08/03/2018	1	Paura nel salernitano: incendio scoppia in un'abitazione privata <i>Redazione</i>	44
occhiodisalerno.it	08/03/2018	1	Le previsioni meteo per venerdì 9 marzo <i>Redazione</i>	45
barinedita.it	08/03/2018	1	Viaggio a Bitonto Vecchia, l? dove ? in atto la ``guerra`` tra cultura e violenza <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/03/2018	45	Università di Basilicata Il territorio, patrimonio per il futuro <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	09/03/2018	1	Lecce: incendio doloso nell'area mercatale. Distrutti numerosi box <i>Redazione</i>	49
noinotizie.it	09/03/2018	1	Terremoto, centro Italia: una decina di scosse di magnitudo fino a 3,5 <i>Redazione</i>	50

politiche sociali e volontariato

Dormitorio per i clochard Proroga fino a Pasqua

[Ferrovie Eleonora Tedesco]

POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO Ce l'hanno fatta. I clochard e i disperati accolti nel dormitorio di via dei Carrari avranno ancora a disposizione la struttura fino a Pasqua, La proroga per l'utilizzo dello spazio del Comune di Salerno (utilizzato con la Protezione civile nella gestione dell'emergenza migranti) l'avevano chiesta a gran voce i volontari di Venite Libenter, l'associazione che ha avuto la gestione durante l'emergenza freddo. E che in quei locali è riuscita a creare un piccolo miracolo con un centro aperto 24 ore su 24, con servizio mensa a pranzo e a cena e sostegno sanitario anche con i medici specializzati dell'Asl in percorsi di recupero dalle fragilità. Tempo prezioso e guadagnato che consentirà agli ospiti del dormitorio, soprattutto donne con problemi di salute e bisognose di assistenza, di poter trovare una sistemazione alternativa e chi possa prendersi cura di loro. Grazie al Tavolo di concertazione per le politiche sociali - chiarisce la consigliera Paola De Roberto che è tra le promotrici del progetto di via dei Carrari - l'emergenza freddo è sempre meno emergenza e ci si sta organizzando per fornire un servizio più stabile nel tempo a chi ne ha bisogno, ad integrazione di quello che il mondo del volontariato già offre. In particolare, con l'impegno dell'associazione Venite Libenter, con la rete delle parrocchie, realtà associative e liberi cittadini attivi nel servizio di unità di strada e con il supporto della Protezione civile, si è potuta attivare una nuova struttura e ospitare e sottrarre al freddo circa 30 persone. E il servizio di ospitalità di via dei Carrari verrà prorogato fino a Pasqua, sicuri che sarà una Pasqua di resurrezione per tutti noi. Parole, quelle della consigliera, che hanno restituito speranza ai dimenticati di via dei Carrari. Il centro di via dei Carrari - spiega Rossano Braca, presidente dell'associazione Venite Libenter e coordinatore del progetto - ha aperto soprattutto per dare accoglienza alle donne, perché nella nostra città mancano posti per dare loro assistenza e ricovero di emergenza. Sono felice di poter comunicare ai nostri ospiti che il centro vivrà ancora. Mentre gli ospiti di via dei Carrari avranno il tempo di iniziare il loro percorso di riscatto - o semplicemente ritrovare un po' di umana comprensione - l'assessorato alle Politiche sociali è alla ricerca di una struttura dove poter rendere stabile l'accoglienza dei senza dimora. Tra le ipotesi anche alcuni stabili delle Ferrovie. Eleonora Tedesco -tit_org-

Archiviata la maxiquerela sottoscritta da 33mila persone. Il gip: "Il problema esiste ma non possiamo sentire tutti i sindaci"

Lo Stato si arrende alla Terra dei fuochi

I legali del coordinamento: pronti a denunciare alla Corte europea dei diritti dell'uomo

[Maria Bertone]

Archiviata la maxiquerela sottoscritta da 33mila persone. Il gip: "Il problema esiste ma non possiamo sentire tutti i sindaci". Lo Stato si arrende alla Terra dei fuochi. I legali del coordinamento: pronti a denunciare alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Maria Bertone. CASERTA - L'allarme per "questa situazione" è "oggettivo", ma l'istanza dell'opponente non può essere accolta "anche considerando il contenuto delle indagini suppletive richieste". Così lo Stato si arrende alla Terra dei fuochi, così quei fumi che avvelenano l'aria e le vite nelle province di Napoli e di Caserta non saranno mai spenti. Troppo lavoro, in soldoni, indagini troppo complesse da condurre, scrive il gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Orazio Rossi: come se appurare quanto denunciato fosse compito delle vittime. Trentatremila e cento, lo ricordiamo, i sottoscrittori della maxiquerela depositata ormai sei anni fa dal Coordinamento Comitati Fuochi. Nel loro esposto venivano indicati i presunti responsabili del disastro ambientale che ha fatto parlare la stampa di mezzo mondo, ovvero il presidente della Regione Campania e la sua giunta (a quell'epoca, nel 2012, era Stefano Caldoro), il presidente della provincia di Napoli e la sua giunta (Antonio Pentangelo, oggi deputato della Repubblica), il presidente della provincia di Caserta e la sua giunta (Domenico Zinzi), oltre a una lunga serie di sindaci e assessori all'Ambiente. Di Napoli, Giugliano. Maraňo, Mugnano, Melito, Villaricca, Qualiano. Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Orta di Atella. Casandrino, Sant'Antimo, Sant'Arpino, Grumo Nevano. Arzano, Cardito, Caivano. Afragola, Acerra, Casoria, Casavatore. Casalnuovo, Volla. Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Brusciiano, Marigliano. Noia. Tufino, Roccarainola, San Vitaliano, Marigliano, Maddaloni, San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, Poggioreale, San Prisco. Marcianise, Capua e San Tammaro. Gli avvocati Ambrogio (a destra) e Caterina Vallo (a sinistra) chiedevano di indagare per rifiuto o omissione di atti di ufficio, delitti colposi contro la salute pubblica, violazione delle previsioni statuite dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"; violazione della legge 210/2008 in tema di misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza rifiuti; violazione della legge 833/1978 in materia di igiene e sanità pubblica. Dopo cinque lunghi anni, la prima risposta dell'ufficio inquirente. che propone l'archiviazione. Gli avvocati fanno ricorso, l'opposizione viene accolta, il giudice prende tempo. Si apre uno spiraglio, che ieri però è tornato a richiudersi. "Il Coordinamento richiede di escutere i pubblici amministratori, i quali certamente allo stato non sono indagati, ma che - seguendo la ricostruzione dell'opponente dovrebbero esserlo e le cui eventuali dichiarazioni, a questo punto, sarebbero del tutto inutilizzabili 'contra se' - scrive il gip - e ciò fermo restando che la gran parte delle amministrazioni comunali indicate nell'opposizione non rientrano nella competenza territoriale di questa procura, ma in quella della procura di Napoli". Il dottor Rossi ha aggiunto che neanche il secondo tema posto nell'opposizione può essere accolto "data la sua marcata genericità, richiedendosi vaghi e non meglio precisati accertamenti legati al tema dell'evasione fiscale, connessa con smaltimento illecito dei rifiuti, ma senza che venga, fra l'altro, posto in luce il rapporto tra tali ipotizzati reati ed i pubblici amministratori". Si torna al punto di partenza, dunque: la Terra dei Fuochi brucia ancora ma non si sa chi sia la colpa. Chi accende quei roghi, chi non li va a spegnere subito, chi permette che i materiali combustibili restino agli angoli delle strade, sotto i cavalcavia, nei pressi dei campi coltivati, per tempo immemore, appestando la terra, l'aria e le falde acquifere? "Siamo chiaramente rammaricati - hanno commentato a caldo Ambrogio e Caterina Vallo - Apprendere che, nonostante tutto il lavoro fatto in questi anni in completa solitudine, restano irrisolti tutti gli interrogativi che ci ponevamo sei anni fa, fa male. E manca di rispetto alle 33.100 persone che hanno semplicemente chiesto di fare chiarezza. Non ci arrendiamo, però - hanno concluso - siamo pronti a portare il caso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, die speriamo potrà darci risposte meno tecniche e più pratiche per affrontare il caso Terra dei fuochi". E: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Buche, il Comune ci mette una pezza

[Redazione]

PIANA DI MONTE VERNA (tc) - Buche stradali sulle arterie provinciali (Sp 336 e Sp 333). il Comune di Piana di Monte Verna non ci sta e corre ai ripari per assicurare la sicurezza dei cittadini. Il sindaco Giustino Castellano ha disposto, infatti, che gli operai del Comune - coadiuvati dalla polizia municipale - operassero degli interventi con posa di asfalto bituminoso acquistato con fondi comunali nelle buche più profonde. "Sì precisa che gli interventi sono di natura provvisoria e nel contempo si ribadisce la richiesta di lavori più significativi da parte dell'Ente Provincia, proprietaria delle arterie ", tuona il primo cittadino. Le opere sono necessarie soprattutto dopo rondana di maltempo delle ultime giornate. Ieri intanto l'auto della Protezione civile è stata dotata di uno spargisale elettrico.RIPRODUZIONE RISERVATA Giustino Castellano -tit_org-

Rischio sismico, vulcanico e idrogeologico: convegno degli ingegneri

[Redazione]

Rischio sismico, vulcanico e idrogeologico: convegno degli ingegneri Rischio sismico, vulcanico, idrogeologico: tre minacce sul territorio-e particolarmente preoccupanti in Campania - i cui eventuali effetti possono però essere prevenuti e mitigati grazie all'apporto professionale dei tecnici e degli ingegneri, in sinergia con le amministrazioni locali e territoriali. Partendo da questo assunto l'Ordine degli ingegneri di Napoli, presieduto da Edoardo Cosenza, organizza nel territorio vesuviano un ciclo di tre convegni sul tema Convivere con i rischi naturali. A promuovere l'iniziativa, l'Associazione ingegneri di Torre Annunziata, in partnership con l'Associazione Vitruvio e l'Associazione Ingegneri del Comprensorio Stabiese. Si parte domani pomeriggio a Torre Annunziata: a Villa Tiberiade (via Prota 42), a partire dalle 15.30, si discute del tema La gestione del rischio sismico: criticità e prospettive. Seguiranno, nelle prossime settimane, un incontro a Ercolano (sul rischio vulcanico) e uno a Castellammare (sul rischio idrogeologico). Ad aprire i lavori del convegno a Torre Annunziata saranno il primo cittadino, Vincenzo Ascione, e Domenico A versa (Presidente Associazione ingegneri di Torre Annunziata). Al dibattito sono previste relazioni di Michele Di Lorenzo (presidente emerito dell'associazione degli ingegneri opiontini), Mauro Dolce (direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile), Edoardo Cosenza (presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, che analizzerà il rischio sismico in Campania), Andrea Prota (consigliere segretario dell'Ordine degli ingegneri di Napoli). È infine previsto un question time che sarà coordinato da Nunzio Ariano, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale di Torre Annunziata. -tit_org-

Buche e degrado se manca il senso della vergogna = Se manca il senso della vergogna

[Antonio Coppola *]

Buche e degrado se manca il senso della vergogna. Antonio Coppola * Ieri, sulla prima pagina di cronaca di questo giornale, Raffaele Aragona si è soffermato sullo stato di degrado dei marciapiedi e delle strade di Napoli. Una situazione insostenibile, ha scritto. Però mi viene da aggiungere che qui, in gioco, non è il decoro urbano, ma quello umano ormai venuto meno perché è scomparso il senso della vergogna. Indignarsi e denunciare lo stato di abbandono e degrado in cui versano molte zone della nostra città, comprese le strade appartenenti al cosiddetto "salotto buono", è diventata, infatti, un'attività superflua: non scuote più le coscienze di chi ha responsabilità e competenza per intervenire e risolvere i problemi. L'alibi della mancanza di fondi non regge più. Come giustamente evidenziato e ribadito più volte su questo giornale, le spese per i rattoppi del manto stradale e per i risarcimenti dei danni causati dalle buche superano quelle necessarie per effettuare una buona ordinaria manutenzione. Se a ciò aggiungiamo che il Comune di Napoli riesce ad incassare solo tre "multe" su dieci, non sorprendiamoci, poi, della insufficienza di risorse necessarie per la cura della rete viaria (strade, marciapiedi, gallerie, piste ciclabili, segnaletica, illuminazione ecc.). La mancata riscossione dei proventi delle sanzioni pecuniarie per infrazioni al Codice della strada, oltre ad essere un pessimo esempio diseducativo, in quanto favorisce le condotte trasgressive lasciandole impunte, comporta gravi conseguenze anche sul piano della sicurezza stradale. Non dimentichiamoci, infatti, che il 50% delle somme, secondo l'articolo 208 dello stesso codice, deve essere destinato proprio a migliorare la circolazione ed alla prevenzione degli incidenti. > Segue a pag. 34

Se manca il senso della vergogna Antonio Coppola * Ma non è tutto: gli importi delle "multe" non riscosse, iscritti in bilancio nei residui passivi, di fatto inesigibili, costituiscono pure un grave danno erariale che, a differenza dei debiti post-terremoto, ci sentiamo di imputare direttamente alla negligenza/incapacità di questa amministrazione. Risorse a parte, il problema della manutenzione e del decoro è soprattutto di ordine culturale e gestionale. Manca, cioè, la capacità di programmare, vigilare ed intervenire prima che sia troppo tardi. Mentre, si continua a perseverare nella solita logica dell'emergenza sino ad inventare soluzioni paradossali come quelle di tenere impegnati, per giornate intere, uomini della polizia municipale semplicemente per presidiare una buca. E quando finalmente si avviano lavori più impegnativi del rattoppo manca sempre la certezza dei tempi di esecuzione. Napoli, infatti, si è trasformata nella città degli eterni cantieri, dove la vigilanza sulla qualità delle opere e sul rispetto della loro durata è diventata un optional. Non scandalizza, pertanto, se, dopo i lavori eseguiti su un'arteria, le crepe si riaprono nuovamente e le tracce lasciate dagli interventi effettuati dalle società erogatrici di servizi (telefonia, energia elettrica ecc.) permangono impunemente, mettendo a rischio la circolazione e la stessa incolumità dei cittadini. Non basta, insomma, istituire un assessorato al decoro urbano se prima non si recupera la "cultura della vergogna" per impedire la fuga dalle responsabilità o, peggio ancora, dalla legalità. * Presidente Ad Napoli

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Buche e degrado se manca il senso della vergogna - Se manca il senso della vergogna

**CLETO La segnalazione dal volontario Guzzo
Smottamenti lungo la strada**

[Pie.fra.]

CLETO La segnalazione dal volontario Guzzo AMANTEA - Nei giorni scorsi, a causa terreno caduto ha invaso l'arteria stradale insistenti precipitazioni che hanno dale. Nei prossimi giorni, attraverso apinteressato tutto il Tirreno cosentino, è posito sopralluogo si dovrà poi decidere stato registrato un movimento franoso come intervenire per scongiurare chelungo la strada statale per Cleto, caso di nuove precipitazioni piovose La segnalazione all'ufficio tecnico del- possa staccarsi altro terreno. la Provincia è stata inoltrata dal volon-e. fra. tario della Protezione civile Francesco Guzzo (detto "Pelé"). Si tratta dello stesso giovane che nei mesi scorsi, unitamente al padre (anche lui impiegato nella Protezione civile) era intervenuto in un incendio di vaste dimensioni verificatosi in territorio amanteano. Grazie all'intervento di Guzzo le autorità locali si sono già adoperate per mettere in sicurezza la zona, anche perché parte del -tit_org-

**Le forti piogge provocano voragini pericolose. In via Chiatamone cumuli di rifiuti
Da Posillipo a via Crispi è slalom tra le buche**

[Francesca Di Lello]

STRADE DISSESTATE Le forti piogge provocano voragini pericolose. In via Chiatamone cumuli di rifiuti Da Posillipo a via Crispi è slalom tra le buche(NAPOLI. Toma l'incubo voragini in città. Ma, in realtà, non se ne è mai andato. Dal quartiere Chiaia, a via Posillipo, passando per via Crispi è slalom tra le buche e le strade dissestate. Complice anche il maltempo che non ha dato tregua per settimane. E intanto cresce l'ira degli automobilisti e non si placano le proteste dei comitati cittadini. Sotto accusa è Palazzo San Giacomo e i mancati interventi sulle strade napoletane. In via Posillipo, nei pressi di Palazzo Donn'Anna, tra la bellezza delle ville che scendono a strapiombo sul mare, a rovinare il paesaggio è una voragine al centro della strada. Eppure, in quell'area, da poco sono stati eseguiti interventi di cablatura. E in via Chiatamone sono ben note ai residenti le buche su tutto il tratto stradale adiacente alla Galleria della Vittoria. Da giorni automobili e motocicli vanno giù come birilli. Nell'Ormai ex salotto bene della città, non solo buche sul manto stradale. E ben visibile agli occhi, infatti, il degrado del quartiere. Cumuli di immondizia e cartoni abbandonati da giorni e mai ritirati. E con le piogge la situazione peggiora perché la sporcizia diventa una fanghiglia maleodorante. All'inizio di via Crispi le forti piogge hanno provocato l'apertura di una voragine, nella stessa zona dove a settembre c'era stato uno smottamento. Ieri la viabilità è andata in tilt per alcune ore. Solo qualche mese fa un'altra voragine si era creata nei pressi di piazza Amedeo. In quel caso, oltre al maltempo, il dissesto era stato causato anche da uno stato di manutenzione insufficiente. Diverse le ipotesi sul cedimento della condotta fognaria. In particolare il problema era relativo a un collettore del diametro di un metro e venti, che ha provocato il cedimento della strada e di parte del marciapiede. La zona del Parco Margherita non è idonea per il passaggio di pesanti carichi di traffico. In quella occasione il presidente della prima Municipalità, Francesco de Giovanni, aveva manifestato la sua preoccupazione in una nota inviata al Comune. Nel comunicato il numero uno del parlamentino invitava Palazzo San Giacomo a non sottovalutare la gravità dell'episodio. E adesso quella situazione potrebbe presentarsi nuovamente.

FRANCESCA Di LELLO La voragine in via Chiatamone. A destra la buca in via Posillipo -tit_org-

GLI AMBIENTI DEL PALAZZO IN PASSATO ERANO UTILIZZATI COME CANTINE E RIFUGI ANTIAEREI. INTERVENTI DEI TECNICI SUL POSTO

Via Pigna, una condotta fognaria privata ha causato la mega-voragine

[Francesca Bruiciano]

GLI AMBIENTI DEL PALAZZO IN PASSATO ERANO UTILIZZATI COME CANTINE E RIFUGI ANTIAEREI. INTERVENTI DEI TECNICI SUL POSTO

Via Pigna, una condotta fognaria privata ha causato la mega-voragine NAPOLI. Una condotta fognaria privata è la causa dello sprofondamento in via Pigna (nella foto). Martedì scorso il cedimento della sede stradale al civico 130 che ha reso necessaria l'interdizione al traffico veicolare e pubblico nei due sensi di marcia. Ad intervenire i volontari di protezione civile Ave Noer Luigi Schiattarella e l'ingegnere Pasquale Caputo a supporto dei tecnici del Comune e della polizia municipale. La problematica sarebbe riconducibile ad una condotta appartenente al palazzo. Gli scarichi fognari appartengono a questo edificio privato e forse hanno determinato il dissesto. Scendendo a meno 8 metri, e attraverso dei passaggi, si arriva ad un condotto che porta alla fognatura, e che sarebbe crollato. L'acqua nel tempo ha operato il dilavamento di parte del terreno - spiega l'architetto Alfonso Ghezzi dirigente tecnico del Comune di Napoli Ora saranno i privati ad occuparsi del dissesto incanalando nuovamente il condotto fognario privato. Nel tempo quegli ambienti sono stati utilizzati per diversi scopi. Da cantina a rifugio antiaereo durante la Seconda Guerra Mondiale. Un' importante ripida scalinata collegava l'esterno, oggi un solaio ne vieta l'utilizzo. Opposto al locale interrato fa capolino un giardino con alberi di mandarino e limoni. L'Ufficio centrale fognature e un ingegnere stanno facendo valutazioni per poter procedere in maniera celere e terminare gli interventi.

FRANCESCA BRUCIANO -tit_org-

Oggi primo incontro a villa Tiberiade

Rischi naturali, ingegneri in campo

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA Oggi primo incontro a villa Tiberiade TORRE ANNUNZIATA. Rischio sismico, vulcanico, idrogeologico: tre minacce sul territorio - e particolarmente preoccupanti in Campania - i cui eventuali effetti possono però essere prevenuti e mitigati grazie all'apporto professionale dei tecnici e degli ingegneri, in sinergia con le amministrazioni locali e territoriali. Partendo da questo assunto l'Ordine degli ingegneri di Napoli, presieduto da Edoardo Cosenza, organizza nel territorio vesuviano un ciclo di tre convegni sul tema "Convivere con i rischi naturali", in cui tecnici e docenti si confrontano con amministratori locali per fare il punto sulle attuali normative in tema di rischi e sulle strategie per fronteggiarli. A promuovere l'iniziativa, l'Associazione ingegneri di Torre Annunziata, in partnership con l'Associazione Vitruvio e l'Associazione Ingegneri del Comprensorio Stabiese. Si parte nel pomeriggio di oggi a Torre Annunziata: a villa Tiberiade, a partire dalle ore 15.30, si discute del tema "La gestione del rischio sismico: criticità e prospettive". Seguiranno, nelle prossime settimane, un incontro a Ercolano (sul rischio vulcanico) e uno a Castellammare di Stabia (sul rischio idrogeologico, problematica molto sentita su tutto il territorio costiero a Sud di Napoli). Ad aprire i lavori del convegno a Torre Annunziata saranno il primo cittadino, Vincenzo Ascione, e Domenico Aversa (presidente dell'associazione ingegneri di Torre Annunziata). Relazioni di Michele Di Lorenzo, Mauro Dolce, Edoardo Cosenza e Andrea Frota. È inline previsto un "question time" che sarà coordinato da Nunzio Ariano. -tit_org-

Agli agricoltori un milione e mezzo

Danni dell'alluvione 2005 La Regione condannata

[Redazione]

Agli agricoltori un milione e mezzo Danni dell'alluvione 2005 La Regione condannata BARI Il 02ã Puglia ha condannato la Regione a pagare oltre 1,5 milioni di euro come indennizzo per tre imprese agricole di Fasano danneggiate dalle piogge degli anni 20052006. Le aziende, difese nel giudizio dagli avvocati Emanuela Sborgia, Giacomo e Libera Valla, erano state ammesse alle risorse assegnate per la riparazione dei danni alle strutture aziendali causati dagli eventi atmosferici di eccezionale intensità verificatisi nell'autunno 2005 e nel corso del 2006. Dopo undici anni, nel 2017, la Regione Puglia non aveva ancora risposto alla richiesta di conclusione del procedimento di accreditamento. Secondo i giudici, che parlano di inerzia della Regione, le somme in questione, già stanziata e assegnata a ciascuna provincia per il sostegno alle aziende danneggiate, sono vincolate alla destinazione prevista dalla legge e pertanto devono essere a tal fine impiegate. La Regione ha ora sessanta giorni per adempiere all'obbligo. -tit_org- Danni dell'alluvione 2005 La Regione condannata

Stangata dell'arma alla cosca dei Soriano operante nei territori del Vibonese (Filandari-Jonadi): la Dda dispone sette fermi Pronti a far saltare la caserma dei carabinieri

Ben dieci intimidazioni a colpi di bombe e incendi: sotto tiro pure un imprenditore e avvocati

[Marialucia Conistabile]

dei nei del la Pronti a far saltare la caserma dei carabinieri Ben dieci intimidazioni a colpi di bombe e incendi: sotto tiro pure un imprenditore e awoc< Marialucia Conistabile VIBO VALENTIA Come leoni in gabbia, smaniosi di marcare il territorio, di ristabilire il dominio in zone del Vibonese considerate loro. Un day-after per i Sonano di Filandari, il "giorno dopo" l'operazione Ragno, che nel 2011 colpì pesantemente la cosca di 'ndrangheta di Pizzinni anche seseguito per ü Tribunale di Vibo cosca di 'ndrangheta non era da considerarsi (sentenza poi ribaltata in appello). E una volta "liberi" i leoni sarebbero subito passati ai fatti per fare terra bruciata, per ridiventare "signori" di una sona di valle di Nemea (nell'antica Argolide) dove viveva, Ñemeo, il leone invulnerabile. Ma la mitologia greca è una cosa, la realtà un'altra. Perché sebbene l'operazione sia stata definita "Nemea" di invincibile non c'è nessuno, neppure il leone, ovvero l'uomo ritenuto a capo del clan di Pizzinni di Filandari che di nome fa, appun to, Leone e di cognome Soriano. Scarcerato per fine pena lo scorso settembre il 52enne non avrebbe perso tempo a ricompattare le fila e a colpire, quasi in modo chirurgico, gli obiettivi prefissati, avvalendosi anche della "santa alleanza" con Emanuele Mancuso, 30 anni di Nicotera, figlio di Pantaleone Mancuso, detto l'Ingegnere. Un'avanzata arrogante e spavalda - 10 intimidazioni a colpi d'arma da fuoco, bombe e incendi nell'arco di neppure quattro mesi tra Filandari e Jonadi- nella cui pianificazione sarebbero state considerate "priorità" un'attentato esplosivo alla Caserma dei carabinieri di Filandari; pressare e piegare l'imprenditore Antonino Castagna e liberarsi di qualche presenza ritenuta scomoda come quella del boss di Zungrì Giuseppe Antonio Accorimi trasferitesi nella zona per motivi legati alla misura di prevenzione. Un quadro più che pesante considerata anche l'imminenza dell'attentato ai carabinieri (era già stata rubata un'auto per compiere l'agguato) maturato nel brodo di coltura dell'odio sviscerato nutrito verso il maresciallo maggiore Salvatore Todaro - che ha indotto gli inqui renti, che da qualche tempo monitoravano il territorio cercando di creare ostacoli alla strategia espansionistica dei Soriano, a mettere un primo punto e a far scattare sette fermi, anche perché a seguito dei controlli sempre più frequenti nella zona qualcuno degli indagati stava già per pianificare la fuga. E così all'alba di ieri, in esecuzione di un decreto di fermo a firma del procuratore aggiunto Giovanni Bombardieri e del sostituto procuratore distrettuale Annamaria Frustaci, i carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Vibo hanno arrestato Leone Soriano, Emanuele Mancuso, Francesco Parrotta, 35 anni di Jonadi, ritenuto il braccio operativo della cosca assieme a Giacomo Cichello, 31 anni di Filandari. Il decreto di fermo ha riguardato pure Graziella Silipigni, 47 anni, cognata di Leone Soriano e vedova di Roberto Soriano (scomparso nel '96 di lupara bianca), la quale avrebbe avuto nelle sue mani la gestione di armi e stupefacenti e sarebbe stata coadiuvata in questo dalla figlia Caterina, di 28 anni e dal marito di quest'ultima Luca Cicone, 26 anni originario di Soriano, entrambi rag giunti dal provvedimento. Del gruppo avrebbe fatto an che parte Giuseppe Soriano, fi glio della Silipigni, al momentc detenuto in quanto un mesetrovato in possesso di un ingenti quantitativo di droga e di muni zioni. Ed i sette fermi di ieri rappre senterebbero un aspetoun'indagine molto più ampia Un segnale dato dallo Stato chf si è così riappropriato di quelli parte di territorio ripiombate nella strategia della tensione del terrore. Inoltre la rispostastata immediata anche perché secondo gli inquirenti - gli indagati stavano per perdere il con trollo di loro stessi sul piano eri minale. Come schegge impazzi tè, infatti, si sarebbero mossi, de terminati a vincere la sfida a imporre le loro regole a tutti i costi L' attentato alla Caserma dei ca rabinieri di Filandari o il propo sito di un agguato al boss di Zun gri, senza considerare la sequele di intimidazioni, ne sarebbec una dimostrazione plastica. < La cosca stava pianificando l'eliminazione del boss Peppe Accorinti -tit_org-

Il documento unico di programmazione (2018-2019) presenta una contrazione della spesa

Tagli su servizi e politiche sociali

Investimenti piuttosto cospicui previsti per asili nido e soggetti a rischio

[Gaetano Mazzuca]

il di Investimenti piuttosto cospicui previsti per asili nido e soggetti a rischio Gaetano Mazzuca Il nituro prossimo della città è tutto racchiuso in 48 pagine. È il Dup, il documento unico di programmazione, che disegna il triennio 2018-2020 per il capoluogo così come lo ha immaginato il sindaco Sergio Abramo, assieme alla sua giunta e ai dirigenti comunali. Tabelle e numeri che mostrano le priorità della quarta consiliatura del primo cittadino. Cifre che verranno discusse nel prossimo imminente consiglio comunale e che sembrano destinate a far discutere. Il documento, in sintesi, analizza le varie entrate su cui potrà contare l'ente e dove saranno destinate dall'amministrazione per raggiungere gli obiettivi programmatici suddivisi per settori che, nel Dup, vedono chiamati "missioni". Costretto a fare i conti con i tagli sempre più cospicui dei trasferimenti di risorse dal governo centrale, il Comune ha fatto le sue scelte e alcune "voci" restano senza un euro per i prossimi tre anni. Partiamo dalle politiche sociali su cui molto si era concentrata la campagna elettorale del giugno scorso. Stando al Dup per gli "interventi per la disabilità" il Comune ha previsto 140mila euro per l'anno in corso e poi più niente sia per il 2019 che per il 2020. Non è l'unica casella a essere rimasta a zero. Altro tema fondante dello scontro politico è stata la scarsa occupazione soprattutto giovanile. Lo stesso sindaco Abramo, a fine anno, aveva annunciato un piano per l'occupazione, si può e si deve fare di più per dare una speranza e una prospettiva - aveva detto il primo cittadino - ai nostri ragazzi. Ebbene nel Dup c'è un'apposita tabella "Politiche per il lavoro e la formazione professionale". È divisa in tre voci: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione. La somma degli stanziamenti per i prossimi anni per tutte e tre le voci è zero. Identica cifra per "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", per "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e anche per industria piccole medie imprese e artigianato. Non un euro è stato investito già a partire dal 2018 per la "valorizzazione dei beni di interesse storico". Anche il "programma Giovani" inserito nel settore politiche giovanili, sport e tempo libero resta a secco. C'è poi tutto il settore dei Trasporti, qui l'amministrazione ha previsto di spendere in tre anni circa un milione e mezzo di euro per il trasporto pubblico locale, in pratica il contratto già in essere con l'Amc, ma alla voce "altre modalità di trasporto" si torna a zero. Ci sono dati poi che se incrociati non possono che destare un certo allarme. Pochi giorni fa il consigliere comunale Eugenio Riccio aveva pubblicamente denunciato che erano stati previsti nei capitoli di Protezione civile comunale 2mila euro. Il numero suona ancor più sinistro se confrontato con la voce "difesa del suolo" rimasta deso latamente a zero. Il resto è in netta flessione. Si pensi alla voce "Sviluppo e valorizzazione del turismo" che passa dai quasi due milioni e mezzo del 2018 ai 0 del 2020. Meno di 100mila euro, suddivisi nei tre anni, è il fondo dedicato alle aree protette, ai parchi naturali e alla forestazione. Non mancano investimenti cospicui in settori delicati della vita cittadina, come i sei milioni di euro in tre anni per infanzia e asili nido, gli oltre 4 milioni e mezzo per gli anziani e i 16 milioni per i soggetti a rischio di esclusione sociale. Poco meno di un milione in tre anni sarà destinato al commercio e alle reti distributive con la speranza che si possa riattivare un settore in crisi profonda una volta fiore all'occhiello dell'economia cittadina. Ma la gran parte delle risorse, resta vincolato alle spese di funzionamento dell'ente comunale. Per i prossimi tre anni si spenderanno più di 67milioni di euro per servizi istituzionali, generali e di gestione. La parola adesso passa al consiglio comunale. < La gran parte delle risorse rimane vincolata per la gestione di Palazzo De Nobili La denuncia. Eugenio Riccio aveva sollevato il taglio dei fondi sulla Piodv -tit_org-

Incendio nel rudere dell'ex mattatoio = Incendio nell'ex mattatoio in fumo rifiuti e pneumatici

conferma l'urgenza di intervenire per riqualificare il sito abbandonato

[Antonio Galizia]

Incendio nel rudere dell'ex mattatoio GALIZIA IN XI Incendio nell'ex mattatoio in fumo rifiuti e pneumatici L'episodio conferma l'urgenza di intervenire per riqualificare il sito abbandonato ANTONIO GALIZIA MOLA. Ancora un incendio all'interno del vecchio mattatoio comunale sulla via per Cozze. Le fiamme questa volta si sono propagate all'interno dell'edificio abbandonato e pericolante invaso da rifiuti. A intervenire, su segnalazione di alcuni pescatori, sono stati i Vigili del fuoco di Bari. A quanto pare, a scatenare il rogo sarebbe stata la presenza di cumuli di rifiuti che hanno trasformato questo sito in una discarica a cielo aperto. Nonostante l'accesso al vecchio mattatoio fosse da anni inibito con ordinanza sindacale, viste le precarie condizioni degli edifici e delle mura esterne in tufo interessate da continui crolli, il cancello resta sempre aperto e l'accesso è di fatto consentito a tutti. La struttura, abbandonata da anni, è ormai un ricettacolo di immondizia: carcasse di automobili, pannelli di eternit, vecchi mobili ed elettrodomestici di ogni tipo fanno da rifugio a topi e insetti che hanno fatto di questo sito malsano la loro casa. E non sono gli unici. Nell'edificio principale, per quanto diroccato e pericolante, trovano posto alcuni senza tetto, per i quali questo monumento all'inciviltà rappresenta l'unica risorsa per avere un riparo sotto il quale dormire, oltre ai soliti vandali e perditempo che approfittano dell'assenza di controlli per i propri bagordi, per ardere carne e fare altro ancora, lontano da occhi indiscreti. L'ultimo rogo si sarebbe sviluppato proprio da questi cumuli di rifiuti e anche da copertoni abbandonati, tavoli e suppellettili fuori uso, materiali legnosi e plastica che hanno liberato nell'aria fumo nero in questo monumento all'incuria. Da anni il sito, di proprietà pubblica, è al centro di proposte, progetti, costati anche fior di quattrini, rimasti però sulla carta. L'ultimo risale a due anni fa e riguarda il progetto di riqualificazione condiviso da Comune di Mola e Politecnico di Bari, presentato dall'amministrazione di Giangrazio Di Rutigliano, assessore all'urbanistica Rossana Saponaro, e dagli architetti Bruna Menghini e Giuseppe Resta. L'ex mattatoio era al centro di un importante studio che riguardava l'Apulian coastal brownfields reuse (Riutilizzo dei siti costieri dismessi della Puglia). La rivisitazione dell'ex mattatoio prevedeva la destinazione del sito ad attività disparate fra loro, spaziando da esposizioni artistiche a convegnistica, eventi culturali ed enogastronomici fino a proiezioni cinematografiche e shopping di nuove tecnologie in un sito riqualificato, senza cancellare le preziose tracce di architettura industriale che consentirebbero di riconoscere negli anni le origini di un sito facente parte a pieno diritto del patrimonio storico della città. Come altri progetti, anche questo resta chiuso nei cassetti. MONOPOLI Toti e Tata in una gay all'inaugurazione del teatro cittadino -tit_org- Incendio nel rudere dell'ex mattatoio - Incendio nell'ex mattatoio in fumo rifiuti e pneumatici

A LA GRAVISCELLA

Due feriti in incidente

[Redazione]

A LAGRAVISCELLA I Due persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto mercoledì sera sulla strada provinciale 18 La Tarantina, in territorio di Altamura, nei pressi dello svincolo per La Graviscella. Le persone coinvolte sono i conducenti di una 600 e di una Mercedes che viaggiavano in direzione opposta ed hanno impattato per cause che sono in fase di accertamento da parte della Polizia locale di Altamura. La situazione più grave è quella di una giovane donna di Altamura, di 25 anni, che è ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale della Murgia, L'altro ferito è un agente di commercio di Irsina (Matera), le cui condizioni non destano preoccupazione, e che era a bordo della Mercedes e transitava in direzione di Gravina. Sul posto è intervenuto il 118 per i soccorsi mentre i Vigili del fuoco hanno liberato i feriti dalle lamiere. -tit_org-

Solofra

Area di sviluppo, alla firma la convenzione fra sindaci e università per i fondi Ue

[Antonella Palma]

Solofra Area di sviluppo, alla firma la convenzione fra sindaci e università per i fondi Uè Antonella Palma SOLOFRA. Area di sviluppo Alto Samo-Valle Imo, convocata per martedì prossimo la riunione tra i sindaci per approvare lo schema di convenzione con l'Università di Salerno per gli interventi di sviluppo da proporre ai finanziamenti Uè. Intanto Legambiente richiama gli amministratori a fare scelte di rilancio con idee di sviluppo e futuro con al centro l'ambiente: dalla mobilità sostenibile, lotta abusivismo ed inquinamento, messa in sicurezza del territorio, riqualificazione urbana, sono alcuni dei temi che il circolo ambientalista Valle Solofrana Solofra Monterò sostiene. Chiediamo -spiega il presidente Antonio Giannattasiomaggiore trasparenza amministrativa per le attività di gestione, approvvigionamento e captazione alla distribuzione e depurazione, ma soprattutto sull'avvio della caratterizzazione della falda che interesserà Finterà valle Solofrana di Solofra e Monterò. I cittadini hanno diritto di essere informati delle fasi delle matrici ambientali coinvolte nel piano di indagine propedeutico alla bonifica e dei risultati. All' adeguamento dell'impianto di depurazione in località Carpisano. E sulle opportunità del distretto: Il futuro dell'area vasta non può che essere fatto- di innovazione e sostenibilità ambientale. Si deve puntare su ricerca, qualità, formazione. Il distretto agro-industriale non può prescindere dall'attuazione dei marchi di qualità ed eco compatibilità. Bisogna dar vita, con un coordinamento tra attori economici di settore, ad un patto di legalità ed ambiente. Alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi. Sulla riqualificazione e mobilità: Si punta a dispositivi efficaci di disincentivo alle trasformazioni urbanistiche di suoli agricoli e forestali incoraggiando e semplificando processi di rigenerazione urbana, sostituzione edilizia, riabilitazione e bonifica dei suoli Inoltre gli edifici abusivi devono essere demoliti. Come occorre fare uso nell'utilizzo di materiali provenienti dal riciclo nelle costruzioni per interventi infrastrutturali e realizzazione di edifici pubblici, riducendo al minimo attività estrattive. Sulla mobilità rispetto a collegamenti alternativi in accordo Avellino-Salerno, bisogna pensare al rafforzamento del sistema ferroviario regionale e interprovinciale, per raggiungere realtà dove ci sono stazioni e linee ferroviarie di abbandono. All'elettrificazione della linea ed incremento collegamenti Avellino-Salerno-Napoli. -tit_org-

Incendio Conad, le telecamere mostrano l'autore dell'attentato

[Pietro Montone]

Incendio Conad, le telecamere mostrano l'autore dell'attentato L'uomo, a volto coperto, avrebbe agito da solo per colpire il market Pietro Montone MONTORO. È uno solo l'autore dell'incendio doloso al supermercato Conad di via Fiume alla frazione Piano. Le immagini delle telecamere mostrano un uomo con il viso coperto da un cappuccio mentre accatasta i cartoni e la plastica prelevati dai cassonetti presenti a pochi metri dall'esercizio commerciale. Un andirivieni frenetico che finisce solo quando da fuoco ai cartoni. Nessun dubbio quindi sulla volontà di colpire in qualche modo il supermercato. Fiamme che, ben presto, innescano un rogo consistente che, come accertato ieri, ha creato non pochi danni sia all'edificio che al supermercato. I segni sono tutti ancora evidenti in via Fiume, strada che incrocia con via Roma, arteria principale della frazione. Tutti i fotogrammi ripresi dalle telecamere della zona sono al vaglio degli investigatori dell'arma dei carabinieri - ricche operano nell'assoluta riservatezza. I militari della compagnia di Baiano sanno, d'altronde, come muoversi in questi casi. Dalle immagini si cerca di capire anche se ci sia stata qualche altra persona nei paraggi. Comunque, gli uomini della caserma dell'ex comune di Montoro Inferiore, al comando del luogotenente Raffaele Fresa, hanno recuperato tutti gli indizi che potrebbero ben presto portare all'individuazione dell'autore dell'incendio doloso. Il fatto ha creato, d'altra parte, non poche preoccupazione tra i residenti della zona e nell'intera comunità montonese. La ragione è semplice: l'episodio si è verificato a pochi metri dall'abitazione del sindaco Mario Bianchino che proprio di fronte al supermercato vide andare in fumo la sua vettura. Anche in quella occasione, come hanno dimostrato le serrate indagini dell'arma dei carabinieri, l'autore del gesto fu uno solo. Analogie che i residenti hanno subito fatto balzare fuori nei commenti registrati dal momento in cui si è saputo del nuovo fatto accaduto in via Fiume. Le indagini dei carabinieri, comunque, proseguono a tutto campo per capire cosa realmente non è dietro al rogo che ha distrutto le saracinesche del supermercato. A confidare nel lavoro degli investigatori è per primo il titolare del Conad di via Fiume, Franco Longanella, che è anche amministratore del vicino comune di Castel San Giorgio. Ma la sua attività amministrativa poco c'entra con quanto accaduto, almeno questa è la prima sensazione. D'altra parte non avrebbe molto senso che l'eventuale intimidazione sia avvenuta a Monterò. Da oltre dieci anni nella frazione Piano mai si sarebbe aspettato di subire un incendio doloso al suo esercizio commerciale. A rincorarlo sono stati i tanti clienti che ogni giorno affollano il suo esercizio commerciale. Tutti gli stanno dimostrando affetto e solidarietà. RIPRODUZIONE RISERVATA Le indagini I carabinieri stanno eseguendo accertamenti a carico di sospetti Verifiche in corso sulla possibile analogia con gli atti subiti dal primo cittadino tempo fa -tit_org- Incendio Conad, le telecamere mostrano autore dell'attentato

**Paduli I progetti presentati alla Regione per ottenere i fondi
Contrade, ecco il piano fognie e acqua**

[Luigi Patierno]

Paduli I progetti presentati alla Regione per ottenere i fondi Luigi Patierno PADULI. La Regione Campania ha dato la possibilità agli enalocali dipoter inserire sulla piattaforma I.ter Campania una serie di progetti da finanziare. L'ente ha elaborato, così, una banca dad di progetti esecutivi e canderabili da realizzarsi, necessaria per la mappatura e il monitoraggio del fabbisogno progettuale campano. Il Comune di Paduli, all'interno di questa banca dati, ha deciso di inserire una serie di progetti, sei in particolare; essi riguardano i lavori di realizzazione di tratti di acquedotti rurali, quelli di riduzione del rischio frane, le opere di completamento del sistema fognario depurativo per la risoluzione della infrazione comunitaria nel territorio comunale, nonché lavori di efficientamento energetico del plesso scolastico di viale Libertà, di riqualificazione e valorizzazione del centro abitato e quelli inerenti l'arredo urbano, e, infine, le opere di adeguamento sismico e ristrutturazione edilizia del palazzo ducale. L'obiettivo di questa amministrazione - afferma il sindaco Domenico Vessichelli- è quello garantire i servizi essenziali nell'intero territorio, e, in particolare, entro la fine di questo mandato amministrativo assicurare una copertura fognaria in tutte le zone del paese, e realizzare acquedotti in quelle contrade che ancora oggi, nel 2018, risultano sprovviste. A questa amministrazione sta a cuore lo sviluppo dell'intero territorio i progetti presentati hanno appunto lo scopo di risolvere i problemi che attanagliano ancora alcuni cittadini, ed in particolare quelli delle zone rurali. RIPRODUZIONE RISERVATA Palazzo ducale Il simbolo del paese sarà messo in sicurezza -tit_org-

Torrenti e valloni, allarme per il rischio di smottamenti

[Roberta Muzio]

Torrenti e valloni, allarme per il rischio di smottamenti Roberta Muzio PIEDIMONTE. Prevenzione dal rischio idrogeologico, il Comune lancia un Sos alle istituzioni affinché si intervenga per evitare frane e smottamenti. Il maltempo concede una tregua ma le previsioni annunciano a giorni una nuova perturbazione. E' il torrente Torano che preoccupa di più e che attraversa la città di Piedimonte. A causa delle ultime abbondanti precipitazioni la portata è aumentata e il timore è che la piena, ancor più aggravata da eventuali altre piogge, possa portare a una tracimazione del corso d'acqua. Il problema, da quanto si apprende da una comunicazione congiunta urgente inviata dal sindaco, Luigi Di Lorenzo, e dall'assessore all'Urbanistica, Liberato Paterno, a Protezione civile regionale e provinciale, all'Autorità di bacino, nonché alla Prefettura, alla Procura e alla Comunità montana Matese, sarebbe la cattiva manutenzione del letto discorrimento. In presenza di piena, infatti, il fiume potrebbe superare gli argini in alcuni tratti proprio perché non ha sufficiente spazio e, questo, come affermato dagli amministratori, desta preoccupazione per l'incolumità pubblica. Analoga situazione di rischio si segnala anche per i valloni Battiloro e D'Agnesse. Considerata l'alta densità di popolazione e l'alto rischio idraulico a cui è soggetto il nostro territorio, si prega intervenire tempestivamente e vigilare su quanto segnalato scrive Paterno, rinviando altresì un' relazione redatta dalla Polizia municipale. Se la situazione in città preoccupa per la presenza del Torano, in periferia non va meglio. Le segnalazioni di cittadini, in queste ore, si fanno moltiplicando anche per le strade meno trafficate. Così, per esempio, nella zona Val Paterno e Pioppetelli dove il terriccio staccatesi dal costone stradale sta invadendo il tracciato. Mentre in via Pigna uomini e mezzi del Comune, ieri, sono intervenuti per ripulire la strada dai detriti scivolati a valle a causa della pioggia. Altri residenti stanno chiedendo interventi urgenti per via Squadre Madonnelle e aree attigue. C'è attesa, intanto, per l'assemblea civica convocata per martedì 13 marzo alle ore 16. In agenda c'è la ratifica di una delibera di giunta di variazione del bilancio e l'approvazione di aliquote Irpef, nonché la conferma delle soglie fiscali in materia di Imu e Tasi. Inevitabile sarà l'analisi del stato di salute dei conti dell'ente poiché da essi dipendono anche gli interventi urgenti, e o mai improrogabili, sulla situazione delle attività cittadine. -tit_org-

**Cava de' Tirreni Il dissesto idrogeologico
 Frane e buche torna l'incubo nelle frazioni**

[Simona Chiariello]

Cava de' Tirreni Il dissesto idrogeologico Frane e buche torna l'incubo nelle frazioni Simona Chiariello CAVA DE TIRRENI. Smottamenti, buche, semafori out, negozi e garage allagati e sistema di allarme tilt, tanto da far slittare anche l'ingresso in aula dei piccoli alunni della scuola elementare di Dupino. È il bilancio di una notte di pioggia torrenziale che, come spesso accade, lascia un lungo strascico di polemiche tra i cittadini. Si tratta di danni di lieve entità, ma per il loro ripetersi finiscono per esasperare i residenti delle zone collinari. Ma andiamo per ordine. La pioggia caduta copiosa in nottata ha provocato la caduta di una grossa pianta con conseguente smottamento in via Trezza a Cesinola. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della compagnia di Salerno (distacco città) e gli uomini della protezione civile, coordinatore Francesco Loffredo e caposquadra Matteo Senatore, che hanno provveduto a transennare la zona in attesa dell'arrivo. Smottamenti in via Cesinola per la caduta di un albero allagamenti e allarmi in tilt rivo dei tecnici comunali per la messa in sicurezza. Fiumi di terriccio hanno invaso la sede stradale anche in altre frazioni come Sant'Anna e Santa Lucia dove problemi si sono registrati anche in molti garage. Molte buche si sono formate in via Arte e Mestieri e sulla statale all'altezza di via XXV Luglio dove l'acqua ha ricoperto gli avvallamenti, provocando disagi per le auto in circolazione. Out il semaforo della frazione di Rotolo dove i residenti hanno segnalato immediatamente il disagio visti i rischi per automobilisti e pedoni. Diversi sistemi di allarme sono andati in tilt; singolare il caso della scuola elementare di Dupino dove con ogni probabilità un tuono ha messo in funzione l'allarme ed i piccoli alunni e gli insegnanti hanno dovuto attendere di entrare in classe per consentire ai tecnici di disinstallare l'allarme ed il conseguente suono ad intermittenza. Per fortuna questa volta i danni non sono stati così ingenti, ci sono stati solo piccoli smottamenti - spiegano alcuni residenti di Sant'Anna ma occorre una maggiore manutenzione delle strade soprattutto in previsione dei prossimi eventi temporaleschi che già sono stati annunciati. A preoccupare sono le numerose buche che si trovano sulla Statale 18 così come nelle strade periferiche come Arte e Mestieri e in diverse aree dipregiate. Ci sono rischi enormi per lo stato del manto stradale spiegano i residenti di Pregiato - e quello che più salta all'occhio sono i numerosi rattoppi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Frane e buche torna incubo nelle frazioni

Vigili del fuoco, un presidio per l'emergenza roghi estiva

[Ernesto Rocco]

Vigili del fuoco, un presidio per l'emergenza roghi estiva Agropoli Accolta la richiesta avanzata quattro anni fa Ernesto Rocco AGROPOU. Entro la prossima estate sarà attivato un distaccamento dei vigili del fuoco. È emerso al termine di un incontro, ieri mattina, in Comune. Presena il sindaco, Adamo Coppola e Calogero Lacagnina, coordinatore regionale dell'Usb. Da tempo il sindacalista aveva chiesto un appuntamento per pianificare le modalità di attivazione di un presidio deicaschi rossi, che funzionasse almeno durante la stagione estiva. L'iter, infam, era iniziato da tempo, già nel 2014 quando venne avanzata una prima richiesta di apertura di un presidio dei vigili del fuoco. Un ulteriore passo avanti è stato fatto lo scorso febbraio, quando la Regione ha affidato al Comune di Agropoli una struttura per un presidio territoriale di Protezione civile, in località Mattine. Si tratta di un prefabbricato di settecento metri quadrati, che in estate ospiterà una squadra dei vigili del fuoco con autobotte, mentre nel resto dell'anno sarà collocata la sede della protezione civile. L'attivazione del distaccamento è stata salutata con soddisfazione da amministratori, cittadini e dagli stessi vigili del fuoco. Attualmente, infatti, lesedi più vicine ad Agropoli e al suo comprensorio di competenza sono quelle di Eboli e Vallo della Lucania. Da qui un'autobotte per raggiungere l'alto Cuento impiega mediamente trenta minuti. Un tempo eccessivo per rispondere alle emergenze. Ma i problemi sono anche di altra natura: da tempo i due distaccamenti lamentano l'assenza di personale atto a fronteggiare tutte le richieste d'aiu to. Una situazione vissuta con tutta la sua tragicità la scorsa estate, quando nel perimetro del Parco del Cilento sono andati in fumo oltre 25mila ettari di foreste o aree verdi, con la zona di Agropoli, Torchiara, Frignano, Laureanaeipaesilimitrofi, risultata quella più martoriata. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Vigili del fuoco, un presidio per emergenza roghi estiva

Il convegno**Prevenzione dei rischi e tutela del territorio***[Redazione]*

Il convegno POTENZA - "Il nostro territorio. Un patrimonio per il futuro: U ruolo dei professionisti tra prevenzione del rischio e gestione dell'emergenza". Questo il tema del convegno che si terrà oggi, a partire dalle 15.30, nell'aula Leonardo del Campus universitario di Macchia Romana a Potenza. Dopo i saluti di Giuseppe D'Onofrio, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Potenza, del sindaco di Potenza, Dario De Luca, del Rettore, Aurelia Sole, del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella e di Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale geologi, si terranno le relazioni di Armando Zambrano, coordinatore "Rete professioni tecniche", di Angelo Masi dell'Università degli studi della Basilicata e di Claudio Moroni del dipartimento nazionale della Protezione civile. Alle 19.30, al termine degli interventi e delle relazioni, si terrà la cerimonia conclusiva dell'incontro con la consegna degli attestati di encomio ai tecnici per il contributo fornito nell'ambito della gestione delle emergenze a seguito del terremoto che nel 2016 ha devastato molti comuni e paesi del Centro Italia. -tit_org-

**PIZZO Il sindaco chiama gli architetti Nico Donato e Pino Romano
Comune, nominati due nuovi responsabili dell'Ufficio tecnico**

[Erica Tuselli]

Il sindaco chiama gli architetti Nico Donato e Pino Romano Comune, nominati due nuovi responsabili dell'Ufficio tecnico di ERICA TUSELLI PIZZO - È stato firmato ieri dal sindaco Gianluca CaUipo il decreto di nomina de due nuovi responsabili di settore dell'Ufficio tecnico, gli architetti Nico Donato e Pino Romano. Da tempo il primo cittadino aveva annunciato la volontà dell'amministrazione di intervenire nella riorganizzazione dell'ente per fare in modo che la macchina amministrativa diventasse più celer e snella. Già in campagna elettorale Callipo aveva annunciato che a partire dall'Ufficio tecnico, retto da molto tempo dagli architetti Alessandria e Stuppia, sarebbero state introdotte nuove forze. Negli anni passati infatti i contrasti con i responsabili di settore erano stati spesso mal celati dallo stesso sindaco, che qualche volta aveva anche fatto velatamente intendere di sentirsi quasi ostaggio degli stessi responsabili sulle questioni amministrative, lamentando una lentezza nei procedimenti che non dipendeva dunque dall'amministrazione da lui guidata. Ed in questo senso non sorprende la nuova ripartizione della gestione dell'ufficio tecnico messa a punto dalla giunta comunale, ufficio che era andato in difficoltà sul finire dello scorso anno vista la partenza anche della responsabile Stuppia. L'architetto Donato sarà, dunque, responsabile del servizio idrico integrato con l'obiettivo di migliorarne affidamento e gestione. Al collega Romano, invece, la gestione del patrimonio, della protezione civile e soprattutto il funzionamento dello sportello suap (sportello unico per le attività produttive). In un unico sportello infatti confluiranno tutti i procedimenti amministrativi che possano interessare l'attività economica e produttiva o i locali e/o gli impianti. L'architetto Vasta, già inserito in organico da inizio anno, è il nuovo responsabile per il settore urbanistica e demanio. Ad Alessandria dunque il compito dei lavori pubblici così da poter smaltire con più celerità il lavoro arretrato e soprattutto avviare quelle opere per cui l'ente ha già ottenuto i finanziamenti. Molto soddisfatto di questi nuovi innesti dirigenziali il primo cittadino Callipo: Passiamo da due a quattro responsabili in questo settore con una ripartizione molto più capillare e razionale degli incarichi. Ci auguriamo che questo dia modo al nostro ufficio tecnico di lavorare maniera più celer e. I nuovi responsabili non saranno in Comune giornalmente, visto che abbiamo potuto assumerli con lo strumento utile delle convenzioni con gli altri enti comunali. Un risparmio economico dunque ma anche un arricchimento tra i lavoratori dello stesso settore. RIPRODUZIONESERVATA - tit_org- Comune, nominati due nuovi responsabili dell'Ufficio tecnico

"Favolosa: questa sconosciuta", a Ugento un incontro tecnico a cura di Coldiretti Lecce

[Redazione]

[xylella-ulivi-coldiretti-5-696x522]UGENTO (Lecce) Una serie di incontri tecnici per gli olivicoltori. ColdirettiLecce, insieme all'associazione olivicola Olivicoltori di Puglia, prepara un piano articolato di assistenza alla rigenerazione agricola del Salento dopo il terremoto causato da xylella fastidiosa. Venerdì 9 marzo, alle ore 16, nel frantoio Congedi di Ugento (via Marina), un interessante workshop dal titolo Cultivar Fs17 Favolosa: questa sconosciuta, tenuto da Angela Canale, agronomo ed esperto del settore olivicolo-oleari. Sotto i riflettori la Favolosa, varietà di olivo risultata ancora più resistente del Leccino al batterio patogeno che ha distrutto il bosco del Salento e che potrà a brevissimo essere piantata nell'area infetta della provincia di Lecce. Canale spiegherà le caratteristiche di questa cultivar ed darà consigli sul tipo di impianti da effettuare e una serie di informazioni tecniche agli olivicoltori. Grande interesse per il corso inaugurale del ciclo di appuntamenti dal titolo Conduzione moderna e razionale dell'uliveto con varietà italiane, che si è tenuto il 1 marzo. In cattedra il tecnico Aleandro Ottaneli che ha parlato della meccanizzazione dei nuovi impianti olivicoli. Siamo entrati in una nuova importante fase dell'emergenza xylella dicono il presidente di Coldiretti Lecce, Pantaleo Piccinno e il direttore Giuseppe Brillante che è quello della ricostruzione del territorio salentino che ha subito un vero e proprio terremoto a causa dei danni causati dal batterio con migliaia di ettari di uliveto ormai distrutti. Per questo Coldiretti metterà a disposizione dei soci e degli operatori agricoli le informazioni e le conoscenze più all'avanguardia nel settore olivicolo che potranno diventare la base da cui ripartire per ridisegnare l'agricoltura e il paesaggio del Salento. [INS::INS]

Violento rogo: in fiamme quattro box destinati agli ambulanti di Piazza Libertini

[Redazione]

[incendio-mercato-settelacquare-3-696x480][incendio-mercato-settelacquare-5-400x266]LECCE Fiamme e paura nei pressi dell'argo Vittime del Terrorismo a Lecce in zona Settelacquare. Poco dopo le 19,30 un vasto incendio si è sprigionato all'interno di due stand che avrebbero dovuto accogliere nei prossimi giorni gli ambulanti del mercato di Piazza Libertini. Proprio martedì scorso il Comune aveva approvato la delibera di giunta per lo spostamento in questa zona del mercato di piazza Libertini e in mattinata gli operai avevano montato il cancello. Poche ore dopo incendio. Solo una coincidenza? Probabilmente no. La struttura, da tempo, era sprovvista di corrente elettrica per cui si tenderebbe ad escludere la natura accidentale del rogo. L'incendio ha reso inagibile 8 box (circa un quarto dell'intera struttura) composti da alluminio e materiale coibentato. Sono esplosi i vetri. Le fiamme sono state alimentate dalle coperte e si è temuto per la presenza di qualche senzatetto che, spesso, utilizza la struttura come rifugio di sera e di notte.[incendio-mercato-settelacquare-1-400x276] Fortunatamente i danni sono stati limitati alla sola struttura. Sul posto sono arrivati in massa gli agenti di polizia con diversi mezzi, i Nibbio, gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco. L'intervento dei caschi rossi si è rivelato tempestivo per circoscrivere il rogo e contenere i danni. Sul posto è arrivato anche il geometra comunale per verificare l'agibilità. Maggiori dettagli potranno arrivare dopo gli accertamenti effettuati dagli specialisti della Scientifica. La struttura sorge nei pressi della zona di Settelacquare all'angolo con via Lodi. Al vaglio potrebbero finire anche le immagini di qualche telecamera di videosorveglianza installata nelle vicinanze. Sul posto si sono recati anche gli assessori alle Attività Produttive, Paolo Foresio e Sergio Signore per la Polizia Locale e Protezione Civile.*[INS::INS]

Violento incendio al mercato di Settelacquare, transennata tutta la zona

[Redazione]

Un violento incendio è scoppiata in serata nella zona di Settelacquare. Il fuoco, secondo le prime notizie, starebbe interessando il mercato coperto. Sul posto Vigili del fuoco, polizia e agenti municipali, l'intera zona è stata transennata per questioni di sicurezza. Mistero, al momento, sulle cause. [a2_0820382] RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 8 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:38

Montoro ? Incendio di un cassonetto

[Redazione]

09afc9b4-6724-4ca3-b364-757262910c59Montoro I Vigili del Fuoco di Avellino, alle ore 01 20 di questa notte, sono intervenuti a Montoro in località Piano, via Fiume, per un incendio di un cassonetto che conteneva cartoni, davanti ad un supermercato del posto. Il pronto intervento ha permesso di spegnere le fiamme e di evitare danni maggiori all'esercizio commerciale.

Chianche ? Incendio di un`auto sulla strada provinciale

[Redazione]

c809f06e-b1ca-4c7e-b6f0-552c32f844bd I Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti nel territorio del comune di Chianche, sulla SP 42, per un incendio che ha interessato un'automobile in transito. Il pronto intervento di una squadra dalla sede centrale di via Zigarelli, ha permesso lo spegnimento del veicolo e la sua messa in sicurezza. Per il conducente, oltre tanto spavento, nessuna conseguenza.

Contrada Cesine ? Polizia Municipale e Vigili del Fuoco intervengono per una frana

[Redazione]

franaContrada Cesine - Oggi verso le ore 13.30 gli uomini della Polizia Municipale diretti dal colonnello Michele Arvonio, sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco per una frana in Contrada Cesine. Subito le pattuglie giunte sul posto, hanno messo in sicurezza la zona. Un plauso da parte del dottor Michele Arvonio, prima di tutto ai vigili del fuoco, sempre attivi e in prima linea nelle emergenze sul territorio e un ringraziamento speciale anche agli abitanti del posto, che con mezzi propri, presenti nella zona per lavori agricoli, in fondi privati, hanno provveduto a liberare la strada comunale permettendo la libera circolazione.

Pratola Serra ? Bus in fiamme, l'intervento del Sindaco

[Redazione]

Pratola Serra ieri un incidente che ha sfiorato la tragedia e, per fortuna, non ha provocato seri danni né feriti: un pullman dell'Air, di ritorno da Avellino e diretto a Montefalcione, ha preso improvvisamente fuoco all'altezza del bivio di San Michele, con a bordo studenti che tornavano dalla scuola. Il pullman è stato ben presto avvolto da una coltre di fumo nero, oltre che dalle fiamme e si può immaginare lo spavento tra i giovani passeggeri a bordo. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco che in breve tempo hanno domato le fiamme, oltre ai Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano che hanno raccolto le testimonianze degli sfortunati protagonisti ed effettuato tutti i rilievi del caso. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro da parte dei militari, che oggi relazioneranno sulla vicenda alla Procura della Repubblica. Non siamo né ingegneri né abbiamo le capacità di sapere con esattezza cosa sia accaduto, ma ci siamo preoccupati per l'incolumità degli studenti che viaggiavano su quel pullman, che non era proprio dei più moderni, come non lo sono la maggior parte degli autobus che percorrono brevi tratte, ha commentato il Sindaco di Pratola Serra Emanuele Aufiero, all'indomani dell'accaduto. Proprio questa mattina il primo cittadino ha provveduto ad inviare richiesta di informazioni alla società Air Spa al fine di verificare se il pullman in oggetto era a norma per il servizio al quale era destinato e munito di revisione. Secondo la Cassazione penale, infatti, ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 18.8.2000 n.267, il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Ci auguriamo che il mezzo di trasporto sia stato sottoposto periodicamente a controlli e che si sia trattato di un evento imprevedibile legato ad un cortocircuito, conclude il Sindaco Aufiero. In ogni caso ci faremo portatori delle istanze dei cittadini in termini di sicurezza e tranquillità, in quanto ciò rientra tra gli obblighi di un buon amministratore. Un ringraziamento all'autista per aver saputo tenere la calma e provvedere immediatamente all'uscita dei passeggeri, ai Carabinieri e ai Vigili del fuoco tempestivamente intervenuti e, non per ultimo, ai ragazzi della Misericordia.

Avellino, interventi da parte dei Vigli del Fuoco a Piazza del Popolo

[Redazione]

vigileAvellino - I Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti a piazza delPopolo, per la rimozione di una parte di rivestimento da una facciata delpalazzo di città. Sono state rimosse le parti pericolanti e messo in sicurezza.

Brucia vecchia auto nella zona 167: fiamme si propagano anche a uno scooter

[Redazione]

LECCE - Si indaga sull'ennesimo incendio, verificatosi ai danni di un'autovettura in città. L'episodio nella serata di ieri, intorno alle 22, nei pressi di Piazzale Bologna, nella zona 167, rione già teatro di altri roghi simili. Per cause ancora in fase di accertamento, una utilitaria, datata, ha preso fuoco. La fiammata, attecchita soprattutto nella parte posteriore del veicolo, ha però coinvolto anche un ciclomotore, che si trovava parcheggiato accanto. Sul posto, allertati dai residenti, i vigili del fuoco del comando provinciale. I pompieri hanno domato il rogo ed eseguito un sopralluogo, per tentare di rinvenire eventuali tracce del dolo. Ma le fiamme, pur volendo, avrebbero cancellato ogni traccia e le cause dell'incendio sarebbero al momento sconosciute. Non è però escluso, essendo la vettura ormai usurata, che l'accaduto possa essere stato causato da motivi di natura accidentale, forse per un guasto al quadro elettrico. Ulteriori rilievi sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Lecce, i quali hanno anche ascoltato il proprietario della vettura.

In fiamme quattro box destinati agli ambulanti di Piazza Libertini

[Redazione]

LECCE - Un rogo è divampato questa sera, intorno alle 19.30, tra largo Vittime del terrorismo e viale Aldo Moro, distruggendo quattro box all'interno dell'area mercatale, nella parte inutilizzata sin dalla sua realizzazione. L'assenza di corrente elettrica lascia supporre l'origine dolosa dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento, oltre agli agenti della sezione volante e alla polizia locale. L'area, costata oltre un milione di euro al Comune di Lecce (più un finanziamento del Cipe), è composta da 48 box, ed è stata voluta dalla precedente amministrazione come destinazione per i commercianti del mercato di piazza Libertini che però si opposero allora alla soluzione di trasferimento e continuano in gran parte a farlo oggi che la giunta Salvemini ha ribadito la volontà di liberare la piazza antistante il castello dai banchi di vendita. Lasciati in stato di abbandono i box sono stati negli anni oggetto di vandalismo e, da ultimo, alcuni sono diventati rifugio per le notti più fredde di pochi senzatetto. Nell'area dell'incendio si sono recati anche gli assessori alle Attività Produttive, Paolo Foresio, e quello alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile, Sergio Signore. Maggiori dettagli nelle prossime ore

Maltempo, Ischia: chiusa una strada a Serrara Fontana a causa di una frana

[Redazione]

Il sindaco dispone stop in entrambi i sensi di marcia su Statale 27008 marzo 2018A causa di una frana provocata dalle intense piogge dei giorni scorsi, per motivi precauzionali è stata chiusa al traffico la Strada Statale 270, nel comune di Serrara Fontana, sull'isola di Ischia (Napoli). La decisione è stata adottata dal sindaco, dopo avere acquisito la relazione dei vigili del fuoco. L'interruzione si è resa necessaria al km 9.700, all'altezza di "Caso Museo": secondo i vigili del fuoco, infatti, la frana potrebbe invadere la strada e quindi, "a tutela della pubblica e privata incolumità e per motivi cautelativi", è necessaria l'inibizione "sia del traffico veicolare che pedonale in, entrambi i sensi di marcia, lasciando a una necessaria e ulteriore valutazione effettuata da parte di tecnici specializzati altra determinazione in merito, previo opportuno monitoraggio del movimento franoso". Tags Argomenti: ischia Protagonisti:

Terremoto, allarme nel mar Tirreno: forte scossa sul Marsili

[Redazione]

0Stampa[marsili-vulcano]Una scossa di terremoto è stata registrata alle 21:15 di mercoledì nei pressi delle coste calabresi. Il sisma è stato registrato dall'Ingv e la magnitudo è stata di 4.4 gradi della scala Richter. La zona interessata è quella del Monte Marsili, il vulcano inabissato che viene costantemente monitorato da anni. Scossa potente a Marsili. La scossa è stata molto profonda, con un ipocentro di 389 km. La scossa non è stata avvertita dalla popolazione: le onde sismiche non sono riuscite a raggiungere la superficie e la crosta terrestre le ha attutite in profondità. Nel pomeriggio è stato anche un nuovo allarme alle Eolie: una fortissima esplosione, seguita dal formarsi di una densa nube nera, si è verificata dai crateri sommitali dello Stromboli. Il boato e il tremore del suolo hanno raggiunto la Calabria, e in modo particolare Tropea. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Sarno: a fuoco un locale seminterrato. Tanta paura, nessun ferito

[Redazione]

0Stampa[incendio-sarno]Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di oggi in Via Torello a Sarno. Per cause ancora da accertare un rogo di importanti dimensioni si è propagato all'interno di un locale seminterrato sotto una palazzina. Momenti di panico per i residenti e gli occupanti dello stabile che hanno lasciato di corsa le proprie abitazioni. La coltre di fumo nero ha invaso l'intero rione. Fortunatamente nessun ferito. Sul posto i sanitari della Croce Bianca e i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio.[incendio-sarno-1]Facebook Twitter Whatsapp Google plus
Condividi via Mail

Masso pericolante sulla Statale Amalfitana: chiusa strada a Ravello

[Redazione]

0Stampa[costiera-amalfitana-frana-costone]Anas comunica che la strada statale 163 Amalfitana è provvisoriamente chiusa al traffico dal km 31,000 al km 31,050, in territorio comunale di Ravello, per consentire alle squadre dei Vigili del Fuoco di effettuare un'ispezione sul versante a monte della statale, a causa della eventuale presenza di un masso pericolante. La riapertura della statale avrà luogo non appena concluse le verifiche e l'eventuale operazione di disgregazione del masso. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800 841 148. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incidenti stradali: scontro frontale, tre morti in Campania

[Redazione]

0Stampa[ambulanza-humanitas-notte]Tre persone sono morte ieri sera a Marcianise, in provincia di Caserta in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale 335. Due vetture si sono scontrate frontalmente; si tratta di un Ape Car su cui viaggiavano marito e moglie, e di una Fiat 500, a bordo della quale vi era una donna, che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Sono intervenuti i carabinieri di Marcianise e i vigili del fuoco che hanno estratto i corpi dei coniugi dalle lamiere contorte dell'Ape Car. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Battaglia (momentaneamente) vinta: il dormitorio posticipa la chiusura, verso la soluzione definitiva

[Redazione]

Approfondimenti Deriso mentre vagava nudo e confuso, Venite Libenter accoglie il "nigeriano senza nome" 1 marzo 2018 Il dormitorio ha i giorni contati: viaggio nella struttura di via Dei Carrari, l'appello 6 marzo 2018 Chiusura del dormitorio di via dei Carrari: l'appello di "Venite Libenter" 6 marzo 2018 Un sospiro di sollievo, per chi è in difficoltà e non ha un tetto sulla testa. Il dormitorio per l'emergenza gelo allestito presso la sede della Protezione Civile di via Dei Carrari, infatti, resterà aperto fino a Pasqua: rinviata la chiusura inizialmente annunciata per il 10 marzo e che aveva suscitato non pochi dubbi e preoccupazioni tra gli ospiti. Ad annunciarlo, in una intervista alla nostra redazione, la consigliera comunale Paola De Roberto che sta seguendo la vicenda in rappresentanza di Palazzo di Città: "La chiusura del dormitorio è stata posticipata a dopo la Pasqua - ha esordito la consigliera, dopo aver tenuto un incontro con i volontari di Venite Libenter e le altre associazioni impegnate per il supporto e l'assistenza ai senza tetto - Preziosi, senz'altro, sono risultati i tavoli di concertazione che rendono visibile, stabile ed operativa una rete pubblico-privata al servizio dei senza fissa dimora. Proprio dai tavoli, grazie alla collaborazione con tante realtà del nonprofit e del volontariato attive sul nostro territorio, Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Salerno ha potuto fornire risposte concrete ai bisogni concreti e spendere al meglio le proprie risorse. Grazie a quel tavolo, da due anni ormai, emergenza freddo è sempre meno emergenza e ci si sta organizzando per fornire un servizio più stabile nel tempo a chi ne ha bisogno, ad integrazione di quello che il mondo del volontariato già offre". I ringraziamenti La consigliera, poi, ha speso parole di elogio per la realtà da sempre in prima linea per chi non ha una casa: "Grazie in particolare all'impegno dell'Associazione Venite Libenter: con la rete di parrocchie, realtà associative e liberi cittadini attivi nel servizio di unità di strada e con il supporto della Protezione Civile Comunale, si è potuta attivare una nuova struttura ed ospitare e sottrarre dal freddo circa 30 persone (tra cui 12 donne e alcuni con patologie gravi), che si aggiungono a quelle già ospitate negli altri dormitori, offrendo loro calore fisico ma anche e soprattutto umano", ha aggiunto. Ed è proprio Rossano Daniele Braca, presidente di Venite Libenter a dedicare un pensiero per la buona notizia ricevuta: "Il centro di Via Dei Carrari ha aperto soprattutto per dare accoglienza alle donne, perché nella nostra città mancano posti per dare loro assistenza e ricovero di emergenza. Sono felice di poter comunicare, proprio oggi 8 marzo, che il centro resterà aperto fino a Pasqua. È stato necessario uno sforzo dell'amministrazione, in particolare dell'Assessorato alle Politiche Sociali e della Protezione Civile, delle parrocchie che ci assistono nelle nostre attività, di tutto il volontariato e di quei meravigliosi membri dell'associazione Venite Libenter. Buona Festa della Donna" Verso la soluzione definitiva Tuttavia, è giusto ricordarlo, non è ancora arrivata la soluzione definitiva per la sistemazione di chi è senza fissa dimora e chiede di non dormire più sotto i ponti. "Valuteremo caso per caso - prosegue la consigliera De Roberto - Tra i senza fissa dimora c'è chi soffre di patologie specifiche e che, quindi, cercheremo di indirizzare presso una struttura ad hoc. Circa gli altri, si sta pensando ad una sede che possa ospitare stabilmente chi ha bisogno: stiamo lavorando come amministrazione, in collaborazione con il volontariato e la Curia, in tal senso, per trovare una soluzione". L'augurio è che, dopo la chiusura del dormitorio "provvisorio" di via Dei Carrari, fissata dopo la Pasqua, dunque, verrà aperta una nuova struttura idonea ad accogliere i senza tetto, non legata ad alcuna emergenza meteo, bensì, semmai, ad un'emergenza umanitaria, durevole, pertanto, 365 giorni all'anno.

Paura a Siano, incendio in un'abitazione: nessun ferito

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un'abitazione a Scafati: ingenti i danni 6 marzo 2018 Paura, questo pomeriggio, intorno alle 17, in via Torello a Siano, dove un incendio si è sviluppato all'interno di un'abitazione per cause in corso di accertamento. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, che, senza particolari difficoltà, sono riusciti a domare le fiamme, e anche le ambulanze della Croce Bianca. Ma fortunatamente non si registrano feriti. Gallery incendio siano-2 incendio siano 2-2-2

----- - Incidenti stradali - - /- - Orta Nova - - - - /- Sp 80 - - - - Inciden

[Redazione]

[citynews-f] redazione08 marzo 2018 18:25 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale dopo il bivio per Tavernola: sei feriti trasportati in ospedale 2 Incidente stradale sulla Sp 80 verso Orta Nova, violento frontale tra due auto: un morto [avw][avw][avw][avw] Le due auto coinvolte nell'incidente Un incidente stradale è avvenuto poco fa sulla strada provinciale 80, nel tratto che dall'Hotel Novelli conduce a Orta Nova. Per ragioni ancora da accertare una Alfa 147 e una Ford Focus si sono scontrate frontalmente. Per il conducente della prima auto, un cittadino rumeno residente a Stornara, l'impatto è stato fatale: è morto sul colpo. Ferito uomo alla guida della Ford, che è stato trasportato all'Ospedale di Foggia. Sul posto, oltre agli operatori del 118, i carabinieri e la polizia locale di Orta Nova, che hanno subito chiuso la strada al traffico, per effettuare irrilievi, e i vigili del fuoco del distaccamento di Cerignola, il cui intervento si è reso necessario per estrarre il corpo della vittima, rimasto incastrato tra le lamiere. Gallery Incidente mortale Orta Nova Sp80-5 Incidente mortale Orta Nova Sp80 (3)-2 Incidente mortale Orta Nova Sp80 (4)-2 Incidente mortale Orta Nova Sp80 (2)-2-2

Agropoli, distacco vigili del fuoco: entro l'estate sarà attivato

[Redazione]

AGROPOLI. Sul territorio comunale di Agropoli verrà attivato un distaccamento estivo dei Vigili del Fuoco. Questa mattina, presso il Comune di Agropoli, si è svolto un incontro tra il Sindaco Adamo Coppola e il coordinatore regionale dell'USB, Calogero Lacagnina, per tracciare il percorso da compiere, nelle prossime settimane, teso all'attivazione del presidio. Distacco vigili del fuoco ad Agropoli: la decisione. Con apposita delibera, del febbraio scorso, la Giunta Regionale ha affidato in comodato d'uso gratuito al Comune di Agropoli, la struttura di presidio territoriale, per finalità di Protezione civile, quale capofila del C.O.M. (Centro Operativo Misto) per altri 16 Comuni, in caso di eventi calamitosi. L'ok segue una istanza, operata in tal senso, nel 2014, quando venne già avanzata la richiesta di attivazione del presidio dei Vigili del Fuoco. Il locale in questione è collocato in località Mattine: si tratta di un prefabbricato di 700 metri quadrati circa, con 1.000 metri quadrati di aree esterne. Qui sarà ospitata una squadra dei Vigili del Fuoco, munita di autobotte, che sarà operativa 24 ore al giorno, per il periodo estivo. Nella medesima sede verrà collocata anche la squadra locale di Protezione civile, che effettuerà, durante tutto l'anno, opera di monitoraggio e previsione. Nei prossimi giorni, seguirà il completamento degli atti procedurali, tra gli altri, da parte del Ministero degli Interni, che dovrà procedere all'assegnazione dei caschi rossi, tramite apposito decreto. Le dichiarazioni del sindaco. Finalmente dichiara il Sindaco Adamo Coppola riusciamo a portare a compimento un progetto iniziato nel 2014, con l'Amministrazione Alfieri. La Città di Agropoli potrà avere un presidio dei caschi rossi, che sarà operativo 24 ore al giorno nel periodo estivo, e garantirà un intervento tempestivo in caso di incendi che, purtroppo, in estate, sono molto frequenti nella nostra Città, come nelle aree limitrofe. Ottenuto questo risultato, lavoreremo per avere un presidio di prossimità dei pompieri, tutto l'anno.

Paura nel salernitano: incendio scoppia in un'abitazione privata

[Redazione]

SIANO. Un incendio si è verificato nel pomeriggio di oggi a Siano. Incendio scoppia in un'abitazione privata: i dettagli. L'incendio è divampato, intorno alle 17, in un'abitazione privata in via Torello e le fiamme subito si sono diffuse generando il panico e il caos. L'intervento dei vigili del fuoco. Per fortuna l'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato, i caschi rossi sono riusciti a limitare i danni e evitare che ci fossero feriti. Le immagini [WhatsApp-Image-2018-03-08-at-18][WhatsApp-Image-2018-03-08-at-18][WhatsApp-Image-2018-03-08-at-18]

Le previsioni meteo per venerdì 9 marzo

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, venerdì 9 marzo, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Una debole perturbazione nord-africana interesserà le nostre estreme regioni meridionali, apportando nuvolosità diffusa innocua in Campania. Temperature in lieve aumento. Venti che si dispongono dai quadranti meridionali. Mari mossi. Venerdì 9 marzo: il meteo in provincia di Salerno Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno, domani cieli molto nuvolosi o coperti con ampi rasserenamenti dal tardo pomeriggio fino a cielo sereno o poco nuvoloso, non sono previste piogge. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 15 C, la minima di 8 C, lo zero termico si attesterà a 2400 m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Est-Nord-est, al pomeriggio deboli e proverranno da Sud. Mare mosso. Nessuna allerta meteo presente. Nel settore climatico Costiera amalfitana Piana del Sele Al mattino, il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, che lascerà il pomeriggio con nubi sparse e schiarite. La sera, invece, sarà serena o poco nuvolosa.

Viaggio a Bitonto Vecchia, l' dove ? in atto la ``guerra`` tra cultura e violenza

[Redazione]

BITONTO - La sua cattedrale è citata nella "guida verde" turistica della Michelin, accoglie l'unica Galleria nazionale della regione ed è puntellato da palazzi e chiese secolari. Parliamo del centro storico di Bitonto, uno dei più importanti della Puglia, nonché quello forse più discusso: la vita di quest'orione oscilla infatti tra una sorprendente "movida" sorta negli ultimi anni e frequenti episodi di cronaca nera legati al traffico di droga. Una bellezza che merita comunque di essere raccontata: non è un caso che la "città degli ulivi" sia arrivata a un soffio dall'essere nominata capitale italiana della cultura del 2020. Un riconoscimento che avrebbe premiato gli sforzi contro il degrado messi in atto dall'instancabile parte "sana" di Bitonto Vecchia, che con orgoglio continua a cercare di rendere più vivibile il grosso paese a sud-ovest di Bari. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è sua proprietà. Per raggiungere la città percorriamo la strada provinciale 231 e imbocchiamo la prima uscita che porta nel centro abitato, ritrovandoci così in via Modugno. L'arteria dopo un chilometro cambia nome in via Ferdinando II di Borbone, supera Lama Balice con il suggestivo Ponte del Carmine e ci fa giungere infine a destinazione. (Vedi foto galleria) Siamo ora dinanzi alla Porta del Carmine, l'ingresso monumentale del borgo antico. Parte integrante della fortificazione realizzata dai normanni tra il XI e il XII secolo, fu profondamente restaurata nel 1677. Oggi è contraddistinta da due coppie di colonne laterali che sorreggono altrettante trabeazioni, mentre la parte superiore presenta lo stemma dei Savoia sormontato da una statua della Madonna del Carmine. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è sua proprietà. Oltrepassiamo l'accesso, approdando in piazza La Maja. Da qui giriamo a destra in via San Francesco e dopo una cinquantina di metri svoltiamo per un attimo in via Planelli: la strada sui cui si affaccia palazzo Vulpano Sylos, residenza nobiliare del XV secolo in stile rinascimentale. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è di sua proprietà. Famoso per le decorazioni del cortile, risulta però chiuso, malgrado le indicazioni lo segnalino come sito d'interesse culturale. È disabitato da anni - spiega la signora Monte del vicinato - e aperto solo una volta all'anno durante la manifestazione "Bitonto cortili aperti". Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è di sua proprietà. Torniamo a scarpinare lungo via San Francesco, sbucando poi in piazza Minerva: davanti a noi appare l'imponente sagoma della chiesa di San Francesco d'Assisi, costruita a partire dal 1283. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è di sua proprietà. La facciata in stile romanico, "slanciata" da una larga scalinata, è caratterizzata da un'elegante trifora e affiancata a destra da una cappella del 500 e a sinistra dal seicentesco campanile. L'edificio però è vuoto, sconsacrato e utilizzato solo in occasione di alcuni eventi artistici - rivela Francesco, altro residente del rione -. Un vero peccato, anche perché piazzecome queste portrebbero benissimo essere attrezzate per la vita notturna: anche così si combatte la delinquenza. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è sua proprietà. Salutiamo Francesco e ci inoltriamo a sinistra in via Ferrante Aperti, arrivando così in largo Teatro Umberto I. Il nome del luogo non è casuale: qui sorge infatti l'ottocentesco teatro Traetta, riaperto nel 2005 dopo mezzo secolo di inattività. Su una capienza di 245 posti abbiamo 150 abbonamenti - sottolinea Nicola Cambione, responsabile del botteghino che ci guida negli interni -. Il Comune sostiene gli spettacoli delle associazioni locali ediverse sono le iniziative rivolte ai bambini: è da loro che si parte per tenere alto il profilo culturale della città. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è di sua proprietà. [INS::INS] Usciamo sul largo, oggetto qualche anno fa di una polemica sulla pavimentazione innescata dall'anarchico del luogo Gino Ancona. Giriamo a sinistra in via Giandonato Rogadeo, fulcro della recente rinascita commerciale e sede di due importanti attrazioni

i. Prima sulla sinistra incontriamo la seicentesca chiesa del Purgatorio, con il suo curioso portale ornato da figure scheletriche umane, poi sulla destra notiamo l'ingresso della Galleria nazionale della Puglia, ubicata nel palazzo Sylos Calò e del cui splendore via abbiamo già raccontato tre anni fa. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it ed è di sua proprietà. Via Rogadeo termina nell'ampia piazza Cavour. Qui sulla destra balza subito all'occhio l'austera facciata

barocca della chiesa di San Gaetano, innalzata nel 1609 e, una manciata di metri più avanti, il massiccio Torrione Angioino. Quest'ultimo fu eretto nel XIV secolo a difesa dell'adiacente Porta Baresana, monumento rinascimentale orientato verso l'ex frazione bitontina di Santo Spirito. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. Il Torrione è gestito da alcuni ragazzi del Servizio civile nazionale. La giovane Raffaella fa parte del team di volontari e ci guida nel turbinio di corridoi e scale che portano all'ultimo piano: da quassù la vista sul centro storico è pittoresca. La torre è aperta al pubblico, ospita numerose mostre ed è un punto della città - evidenza Raffaella -. Gli ultimi episodi di violenza hanno fatto tornare la paura tra i residenti: per sconfiggerla c'è anche bisogno di organizzare eventi culturali, altrimenti ripiombiamo nel caos. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. Da piazza Cavour ci incamminiamo lungo via Amedeo, girando a sinistra dopo un centinaio di metri in via Speranza. Pochi passi e giungiamo dinanzi all'ultima tappa del nostro viaggio: la cattedrale di San Valentino, costruita nell'XI secolo, simbolo dell'architettura romanica pugliese. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. La maestosa facciata tripartita da lesene è incorniciata da vistosi archetti pensili. Nel complesso l'aspetto austero è ingentilito dalle ricche decorazioni del portale centrale, il grosso rosone a 16 bracci e dalla loggia delle Benedizioni, che collega il lato destro all'adiacente Palazzo De Lerma. Il fianco destro della struttura, con il suo distintivo loggiato composto da sei safores, è fronteggiato dalla guglia dell'Immacolata: un obelisco in stile barocco costruito in segno di devozione alla Vergine per aver risparmiato Bitonto dal terremoto del 1731. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. Entriamo nella chiesa, i cui interni sono suddivisi in tre navate da due serie di sei colonne a capitello corinzio. Avanziamo verso l'altare osservando sulla destra, sotto la seconda arcata, la fonte battesimale. Sempre sulla destra, accanto alla zona absidale, spicca l'ambone marmoreo decoratissimo del maestro Nicolaus, mentre sotto la pavimentazione "sbucca" un mosaico policromo dell'XI secolo raffigurante un grifone: il disegno rappresenta la natura umana e divina di Cristo ed è preservato con un vetro protettivo. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. Usciamo dall'edificio e decidiamo di concludere qui il nostro tour, davanti al simbolo di una città che attraverso la sola arma della cultura staccatamente cercando di fare guerra alla dittatura della violenza. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà. (Vedi galleria fotografica di Gennaro Gargiulo)

Università di Basilicata Il territorio, patrimonio per il futuro

[Redazione]

Università di Basilicata Il territorio, patrimonio per il futuro Il nostro territorio. un patrimonio per il futuro: il ruolo dei professionisti tra prevenzione del rischio e gestione dell'emergenza. E il titolo del seminario in programma oggi nell'aula Leonardo dell'Università degli studi di Basilicata (polo Macchia Romana) di Potenza. Il programma, che comincia alle 9.30, prevede gli interventi di Giuseppe DOnofrio, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Potenza, Marcello Pittella, presidente della Regione Basilicata, Dario De Luca, sindaco di Potenza, Aurelia Sole, Rettore dell'Unibas, Francesco Peduto, presidente consiglio nazionale geologi, Maurizio Savoncelli, presidente consiglio nazionale geometri. Michele Lapenna, consigliere tesoriere Cni. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, le relazioni. Comincia Armando Zambrano, coordinatore Rete Professioni tecniche, sulle proposte delle professioni tecniche per la riduzione del rischio. Angelo Masi, docente dell'Unibas, parlerà della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: il problema, gli strumenti, le opportunità. Claudio Moroni, del dipartimento nazionale Protezione civile, si soffermerà sul ruolo dei tecnici nelle attività di protezione civile. -tit_org-

Lecce: incendio doloso nell'area mercatale. Distrutti numerosi box

[Redazione]

Lecce: incendio doloso nell'area mercatale. Distrutti numerosi box. Settelacquare, destinazione dei commercianti ambulanti. 9 marzo 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Lecce, pompieri Origine dolosa. incendio alla struttura è stato appiccato intenzionalmente, stando alle indagini. Un rogo, ieri sera, tale da distruggere numerosi box dell'area mercatale a Settelacquare, Lecce. La struttura, costata un milione e mezzo di euro, non era mai entrata in funzione ma proprio nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha disposto lo sgombero di un'area con il trasferimento dei commercianti ambulanti proprio a Settelacquare, area che inutilizzata era ormai divenuta simbolo di degrado. incendio ha provocato la dichiarazione di inagibilità per otto box.

Terremoto, centro Italia: una decina di scosse di magnitudo fino a 3,5

[Redazione]

Nella notte. Epicentro nel maceratese 9 marzo 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia Una decina di scosse con magnitudo anche di 3,4 e 3,5 oltre la mezzanotte. Epicentro: Muccia, provincia di Macerata. Il terremoto non abbandona il centro Italia. (immagine home page: fonte ingv.it)